

Lidea.

Laboratorio d'**I**nnovazione Didattico **E**ducativ**A**.

Via Colli della Serpentara 76/E ; 00139 Roma; Fax +39 6 88.12.211;
E mail: info@lidea.it; Web www.lidea.it

Banca Didattica

La conduzione della classe a piccoli gruppi

*Modelli Operativi Applicati nella
Scuola dell'Infanzia, Elementare e Media*

Autori

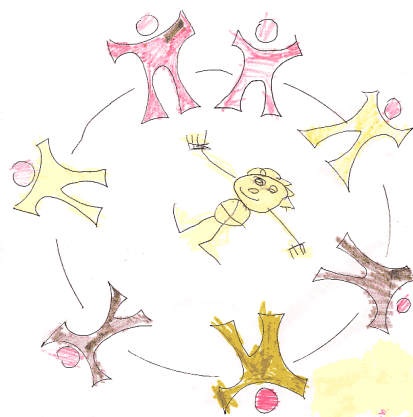
MAURIZIO GENTILE, *Lidea e Università del Lazio - Roma*

Con la collaborazione di

CECILIA IACCARINO, *Lidea - Roma*

ANNA LA PROVA, *Lidea - Roma*

© - 2002 – Tutti i diritti Riservati



SCUOLA DELL'INFANZIA	3
<i>Attività 1 - Cerca il compagno</i>	3
<i>Attività 2 - Cerca il compagno (seconda versione)</i>	3
<i>Attività 3 - Cieco – Guida al disegno</i>	4
<i>Attività 4 - Cieco – Guida nello spazio</i>	4
SCUOLA ELEMENTARE – I CICLO	5
<i>Attività 5 - Studiamo il gabbiano</i>	5
<i>Attività 6 - Studiamo il gatto</i>	6
<i>Attività 7 – Ragioniamo insieme</i>	6
SCUOLA ELEMENTARE – II° CICLO	7
<i>Unità didattica 1 – Il popolo etrusco</i>	7
<i>Attività 8 – Uguaglianze e differenze</i>	8
<i>Attività 9 – Uguaglianze e differenze</i>	9
<i>Attività 10 – Uguaglianze e differenze</i>	9
<i>Attività 11 – Sequenze logiche in lingua inglese</i>	10
SCUOLA MEDIA	11
<i>Attività 12 – Ordiniamo una storia</i>	11
<i>Unità didattica 2 – Lo studio della cellula</i>	11

Scuola dell'infanzia

Attività 1 - Cerca il compagno

STRUTTURA DI GRUPPO	CONTENUTO DISCIPLINARE	MATERIALI	FINALITA'	OBIETTIVI DIDATTICI	PROCESSO COGNITIVO
 § Gruppi di due § Gruppi eterogenei per età (4 e 5 anni), formati per scelta casuale.	Immagini	§ Carta T § Cartoncini con: cane, gallo, capra, maiale, anatra, topo § Colla, pennelli § Cartoncini, foglio per <i>murales</i>	§ Formare coppie eterogenee. § Preparare gli alunni alla cooperazione. § Promuovere relazioni di aiuto reciproco.	§ Ricomporre figure § Dire il nome di animali conosciuti	§ Attenzione § Problem solving § Memoria

INTERDIPENDENZA: scopo, ruolo, materiali.

TEMPI: 1 ora

RUOLI: incollatore, attacchino.

SEQUENZA APPLICATIVA:

1. I bambini, seduti in "piazza", parlano con l'insegnante degli animali "ritrovati" della fattoria, recentemente visitata.
2. L'insegnante spiega il lavoro da fare, mostra le immagini degli animali, le divide in due parti, le mescola, poi fa pescare una parte (a immagine coperta) a ogni bambino.
3. Al segnale convenuto, i bambini girano il foglio, osservano il proprio disegno e cercano l'altra metà. Trovato il compagno, la coppia si dirige verso il tavolo giusto (un banco contrassegnato e due sedie) e spontaneamente si assegna i ruoli.
4. Ciascuna coppia inizia a ricostruire la figura. Un bambino spalma la colla su una metà, l'altro la posiziona, poi si scambiano i ruoli.
5. L'insegnante invita la coppia a dire il nome dell'animale raffigurato sulla propria scheda (coralmente), poi, scambiandosi di nuovo i ruoli, a sistemare il foglio sul murale.
6. Revisione del lavoro nel gruppo allargato.

Attività 2 - Cerca il compagno (seconda versione)

STRUTTURA DI GRUPPO	CONTENUTO DISCIPLINARE	MATERIALI	FINALITA'	OBIETTIVI DIDATTICI	PROCESSO COGNITIVO
 § Gruppi di due § Gruppi omogenei per età (4 anni), formati per scelta casuale.	Immagini	§ Carta T § Cartoncini con disegno di: cane, gallina, maiale, oca, pecora.	§ Formare coppie omogenee. § Preparare gli alunni alla cooperazione.	§ Ricomporre figure § Fare il verso di animali conosciuti	§ Attenzione § Problem solving § Memoria


INTERDIPENDENZA: scopo, ruolo.

TEMPI: 1 ora

SEQUENZA APPLICATIVA:

1. Gli alunni seduti in piazza ricordano le regole della Carta T.
2. L'insegnante mostra agli alunni le immagini di animali che hanno colorato in precedenza e le divide in due parti, le mescola e tenendole coperte ne fa pescare una a ogni bambino.
3. L'insegnante batte le mani, i bambini girano il foglio e cercano tra i compagni l'altra metà. Trovato il compagno, formano la coppia e vanno a sedersi nello spazio predisposto (un banco contrassegnato e due sedie).
4. All'interno della coppia si decide chi comincia il gioco dei versi: l'insegnante batte le mani, un bambino fa il verso di un animale a piacere e l'altro cerca di indovinare di quale animale si tratti, poi si scambiano i ruoli.
5. Revisione del lavoro nel gruppo allargato.

Attività 3 - Cieco – Guida al disegno

STRUTTURA DI GRUPPO	CONTENUTO DISCIPLINARE	MATERIALI	FINALITA'	OBIETTIVI DIDATTICI	PROCESSO COGNITIVO
 <p>§ Gruppi di due § Gruppi eterogenei per età (4 e 5 anni), formati per scelta casuale.</p>	Disegni	<p>§ Cartoncini da completare</p> <p>§ Benda per occhi.</p>	<p>§ Sperimentare fiducia reciproca</p> <p>§ Guidare il compagno e lasciarsi guidare</p> <p>§ Preparare gli alunni alla cooperazione.</p>	Disegnare parti di disegno a occhi chiusi	<p>§ Percezione</p> <p>§ Linguaggio</p> <p>§ Attenzione</p>

INTERDIPENDENZA: scopo, ruolo.

TEMPI: 1 ora

RUOLI: bambino-guida, bambino-cieco.


SEQUENZA APPLICATIVA:

1. Gli alunni seduti in piazza ricordano le regole della Carta T; l'insegnante spiega l'attività e dà le consegne.
2. L'insegnante forma le coppie con raggruppamento casuale utilizzando cartoncini colorati.
3. Ogni coppia riceve un foglio con il disegno di un animale privo di particolari.
4. All'interno della coppia un bambino "cieco" deve aggiungere i particolari (vedi fig) seguendo i suggerimenti direzionali del bambino guida. Consegne per il "bambino-cieco": disegna testa, coda, zampe. Consegne per il "bambino-guida": indicare di sopra, di sotto, di qua, di là. Dopo due tentativi non riusciti il bambino-guida può prendere la mano del compagno e posizionarla nel modo giusto.
5. L'insegnante consegna di un nuovo cartoncino e i bambini si scambiano i ruoli.
6. Revisione del lavoro nel gruppo allargato.

Il bambino-cieco aggiunge la zampina con l'aiuto del bambino-guida.



Attività 4 - Cieco – Guida nello spazio

STRUTTURA DI GRUPPO	CONTENUTO DISCIPLINARE	MATERIALI	FINALITA'	OBIETTIVI DIDATTICI	PROCESSO COGNITIVO
 <p>§ Gruppi di due § Gruppi eterogenei per età (4 e 5 anni), formati per scelta casuale.</p>	Giochi motori	Benda per occhi	<p>§ Sperimentare fiducia reciproca</p> <p>§ Guidare il compagno e lasciarsi guidare</p> <p>§ Preparare gli alunni alla cooperazione.</p>	Percepire lo spazio circostante a occhi chiusi.	<p>§ Percezione</p> <p>§ Linguaggio</p> <p>§ Attenzione</p>

INTERDIPENDENZA: scopo, ruolo.

TEMPI: 1 ora

RUOLI: bambino-guida, bambino-cieco.

SEQUENZA APPLICATIVA:

1. Nell'angolo della piazza l'insegnante illustra il gioco, consegna ai bambini dei cartoncini colorati e si formano le coppie.
2. All'interno della coppia si decide chi deve essere bendato. Al via dell'insegnante, il bambino-guida prende la mano del compagno bendato e lo guida negli spazi scolastici (aula, corridoio), gli fa toccare gli oggetti che incontra e lo avverte degli ostacoli.
3. Dopo cinque minuti circa l'insegnante batte le mani e i ruoli si scambiano.

4. Revisione del lavoro nel gruppo allargato.

Scuola Elementare – I Ciclo

Attività 5 - Studiamo il gabbiano

STRUTTURA DI GRUPPO	CONTENUTO DISCIPLINARE	MATERIALI	FINALITÀ	OBIETTIVI DIDATTICI	PROCESSO COGNITIVO
<p>Gruppi eterogenei (di origine ♥◀♣) ed omogenei (esperti ♥♥♥) per brano.</p>	<p>Brano scientifico diviso in tre parti (il gabbiano)</p>	<p>Per ciascun alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> § Un pezzo del brano. § Una scheda per organizzare le informazioni delle singole sequenze. § Una scheda per organizzare le informazioni su tutto il brano. § Un foglio bianco. 	<ul style="list-style-type: none"> § Sperimentare e promuovere la cooperazione. § Abilitare alla comprensione da testo scritto 	<ul style="list-style-type: none"> § Ricavare informazioni da un testo scientifico informativo. § Arricchire il lessico specifico. 	<ul style="list-style-type: none"> § Lettura-comprensione § Memoria.

INTERDIPENDENZA: scopo, ruolo, materiali, compito.

TEMPI: 2 ore

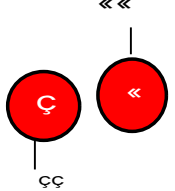
RUOLI: lettore, scrittore, coordinatore.

SEQUENZA APPLICATIVA

1. Le insegnanti spiegano agli alunni la sequenza dell'attività e a cosa serve.
2. Le insegnanti formano i gruppi da tre e distribuiscono a ciascun componente tre simboli diversi (figura 20) e i tre pezzi di brano da apprendere (figura 21).
3. Nel gruppo d'origine gli alunni individualmente leggono in silenzio il loro brano. Ad un segnale sonoro dell'insegnante si formano i gruppi di esperti.
4. Nel gruppo di esperti gli alunni studiano il materiale assumendo i seguenti ruoli:
 - § Lettore: legge il testo ad alta voce.
 - § Coordinatore: indica di volta in volta l'argomento da cercare, sulla base del foglio strutturato (parole chiave).
 - § Scrittore: scrive sul foglio bianco le informazioni trovate.

Prima di tornare nel gruppo d'origine tutti gli esperti avranno riscritto su dettatura dello scrittore le informazioni raccolte durante la lettura.
5. Ad un ulteriore segnale sonoro dell'insegnante, gli esperti ritornano al proprio gruppo di origine e a turno i componenti insegnano ai compagni quanto imparato attraverso il foglio schema. Durante l'ascolto gli altri due prendono appunti su un foglio strutturato relativo all'intero brano.
6. Il gruppo crea una rappresentazione grafica dell'intero brano, l'esperto di ciascun argomento partecipa solo per guidare o correggere eventuali errori.
7. L'insegnante verifica che tutti abbiano appreso tutto il brano o con un questionario di verifica o interrogando gli alunni individualmente.

Attività 6 - Studiamo il gatto

STRUTTURA GRUPPO	DI	CONTENUTO DISCIPLINARE	MATERIALI	FINALITÀ	OBIETTIVI DIDATTICI	PROCESSO COGNITIVO
 <p>Coppie eterogenee (di origine ♥«) e omogenee (esperti ««) per brano</p>		Brano scientifico diviso in tre parti (il gabbiano)	Per alunni diversi: § Il brano narrativo (il colonnello) e la scheda per organizzare le informazioni § Il brano informativo (il gatto) e la scheda per organizzare le informazioni § Un foglio bianco.	Sperimentare e promuovere la cooperazione.	§ Ricavare informazioni da un testo narrativo e da uno informativo. § Ascoltare un brano musicale § Utilizzare le informazioni raccolte per rappresentare graficamente il colonnello.	§ Lettura-comprensione § Percezione. § Memoria.

INTERDIPENDENZA: scopo, ruolo, materiali, compito.

TEMPI: 2 ore

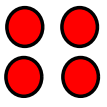
RUOLI: lettore, scrittore, coordinatore.

SEQUENZA APPLICATIVA

- Le insegnanti spiegano agli alunni la sequenza dell'attività e a cosa serve.
- Le insegnanti formano i gruppi da due e distribuiscono a ciascun componente due simboli diversi e ad alunni diversi il testo narrativo (*Il Colonnello*) e il testo informativo.
- Nel gruppo d'origine (ç«) gli alunni individualmente leggono in silenzio il loro brano. Ad un segnale sonoro dell'insegnante si formano le coppie di esperti.
- Nelle coppie di esperti (««) gli alunni studiano il materiale assumendo i seguenti ruoli:
 - § Lettore: legge il testo e cerca le informazioni.
 - § Coordinatore: segue sul testo la lettura del compagno, poi indica le notizie da reperire sulla base di una struttura di testo (schema); infine scrive le informate cercate dal lettore.
- Ad un ulteriore segnale sonoro dell'insegnante, gli esperti ritornano al proprio gruppo di origine (ç«) e a turno i componenti a turno i membri della coppia spiegano, sulla base del testo prodotto nel gruppo di esperti, quanto appreso.
- Ascolto di un brano musicale che stimoli ed arricchisca dal punto di vista immaginativo l'idea soggetto di gatto.
- Rappresentazione grafica individuale del gatto: il *Colonnello*.
- Confronto di coppie come verifica finale.

Attività 7 – Ragioniamo insieme

L'attività consiste nello stimolare i bambini a individuare le sequenze logiche di alcune immagini di animali, suggerite da un testo letto dall'insegnante. L'attività può occupare 1h di lezione o poco più e non richiede particolare preparazione di materiali o di struttura.

STRUTTURA GRUPPO	DI	CONTENUTO DISCIPLINARE	MATERIALI	FINALITÀ	OBIETTIVI DIDATTICI	PROCESSO COGNITIVO
 <p>§ Gruppi di quattro § Gruppi formati per scelta casuale.</p>		Immagini di animali	Quattro schede raffiguranti animali, per ogni gruppo	Stimolare l'attenzione, l'ascolto e la memorizzazione	Individuare sequenze logiche	§ Attenzione. § Memoria

INTERDIPENDENZA: scopo, compito, materiali

TEMPI: 1 h e 30'

SEQUENZA APPLICATIVA:

- Attraverso la tecnica di assegnazione di numeri, vengono formati casualmente gruppi di quattro bambini.
- Ogni componente del gruppo riceve una scheda con un animale (vedi figg. animali).

3. Gli alunni di ciascun gruppo si posizionano in piedi, uno accanto all'altro, su una linea orizzontale.
4. L'insegnante legge il primo indizio su un problema.
5. L'alunno che possiede l'animale citato nell'indizio si sposta fisicamente sulla linea del gruppo e si posiziona al posto dedotto dall'indizio.
6. L'insegnante legge gli altri indizi e gli alunni ripetono il punto 4 (fig. problemi e soluzioni).
7. L'insegnante rilegge tutti gli indizi.
8. I gruppi controllano l'esattezza delle posizioni dei vari componenti e apportano eventuali modifiche dopo averne discusso.
9. L'insegnante si congratula a turno con ciascun gruppo se la sequenza è corretta e la logica esatta oppure apporta eventuali correzioni.



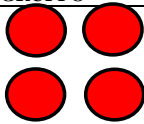
Figura problemi e soluzioni

Problemi	
•	Problema 1 - Il pesce è a destra. L'uccello è vicino al pesce. Il cane è lontano dall'uccello. Il leone è vicino all'uccello.
•	Problema 2 - Il leone è in mezzo all'uccello e al pesce. Il cane è lontano dal pesce.
•	Problema 3 - Il cane è a sinistra. Il leone è vicino al cane. L'uccello è in mezzo al leone e al pesce.
•	Problema 4 - Il cane è vicino al pesce. L'uccello e il pesce sono vicini. Il leone è lontano dal cane.
Soluzioni	
•	Soluzione 1 - Pesce, uccello, leone, cane.
•	Soluzione 2 - Pesce, leone, uccello, cane.
•	Soluzione 3 - Cane, leone, uccello, pesce.
•	Soluzione 4 - Cane, pesce, uccello, leone

SCUOLA ELEMENTARE – II° CICLO

Unità didattica 1 – Il popolo etrusco

L'unità consiste in quattro fasi di lavoro, la prima più ludica, le altre più impegnative. L'area interessata è quella linguistico-antropologica. Ogni fase ha richiesto un tempo di circa 2 ore.

STRUTTURA DI GRUPPO	CONTENUTO DISCIPLINARE	MATERIALI	FINALITÀ	OBIETTIVI DIDATTICI	PROCESSO COGNITIVO
 <p>§ Gruppi di quattro § Gruppi eterogenei.</p>	<p>Caratteristiche del popolo etrusco</p>	<p>§ Schede per i puzzle sui territori occupati dagli etruschi § Schede con le domande § Schede con le consegne § Scheda per la verifica.</p>	<p>§ Far conoscere le caratteristiche del popolo etrusco. § Favorire l'attenzione e la motivazione.</p>	<p>Imparare le caratteristiche del popolo etrusco.</p>	<p>§ Attenzione. § Memoria</p>

INTERDIPENDENZA: scopo, compito, materiali.

TEMPI: 8 h suddivise in 4 fasi di 2 h

SEQUENZA APPLICATIVA:

I FASE

1. L'insegnante forma gruppi di quattro alunni, eterogenei per capacità cognitive e abilità sociali.
2. Consegna poi a ogni gruppo una busta contenente quattro pezzi di un puzzle che rappresenta i territori occupati dagli etruschi, una cartina tematica, una scheda con una domanda a cui rispondere e una scheda con la consegna per l'attività.
3. Ogni alunno dovrà prendere un cartoncino del puzzle a caso, osservare e descrivere oralmente il proprio pezzo di territorio, e metterlo al centro del tavolo.

- Composto il puzzle, tutti dovranno confrontare il puzzle con la cartina tematica e rispondere alla domanda contenuta nella busta. I ruoli saranno: uno confronta il puzzle con la cartina mentre gli altri ascoltano, uno legge la domanda, uno scrive la risposta, l'altro controlla il tempo.

II FASE

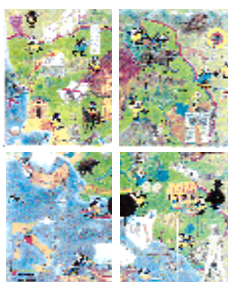
- L'insegnante consegna una nuova busta contenente: quattro pezzi del puzzle (vedi fig) sul territorio occupato dagli Etruschi, quattro schede con una parte superiore in cui annotare gli elementi da ricercare e una parte inferiore con un testo da completare sugli Etruschi, una scheda con la consegna del lavoro da svolgere.
- Ogni alunno prende un pezzo del puzzle e una scheda da completare.
- Con una lente di ingrandimento, a turno, ognuno studia il proprio pezzo di puzzle e tenta di ricercarvi elementi che possano permettergli di completare la scheda con il testo. A turno, si scambiano i pezzi del puzzle dopo averli esaminati. Se qualcuno ha difficoltà nel completare la scheda può chiedere aiuto ai compagni, mantenendo le competenze di parlare uno alla volta.
- Nel gruppo c'è chi ha il ruolo di controllore delle abilità sociali e chi del tempo.
- Infine, ognuno descrive ai compagni la propria scheda e le risposte che ha trovato. Gli altri ascoltano e, se necessario, correggono e integrano le risposte del compagno.
- Completato il confronto, si celebra il successo per aver completato tutte le schede.

III FASE

- L'insegnante consegna una terza busta con dentro dei cartoncini e delle schede con affermazioni da completare (es.: *Gli Etruschi coltivarono...*). Ognuno prende un cartoncino e vi posiziona le schede da completare.
- Ognuno completa la propria scheda, si confronta con i compagni ed eventualmente corregge.
- Completate tutte le schede, se ne verifica l'esattezza con i compagni.

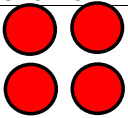
IV FASE

- L'insegnante consegna una busta con le domande per la verifica.
- Si sorteggia il nome di un alunno del gruppo e una domanda. L'alunno sorteggiato risponde alla domanda e il voto va a tutto il gruppo.



Attività 8 – Uguaglianze e differenze

L'attività consiste nel proporre agli studenti due disegni rappresentanti figure geometriche in cui devono individuare gli elementi uguali e quelli diversi. L'attività ha una durata di 2h.

STRUTTURA DI GRUPPO	CONTENUTO DISCIPLINARE	MATERIALI	FINALITÀ	OBIETTIVI DIDATTICI	PROCESSO COGNITIVO
 <p>§ Gruppi di quattro eterogenei.</p>	Disegni rappresentanti figure geometriche	<p>§ Due schede con figure geometriche</p> <p>§ Un foglio di risposta</p> <p>§ Un sostegno rigido</p>	<p>§ Favorire la concentrazione e la capacità logica</p> <p>§ Favorire l'utilizzo di capacità visivo-spaziali.</p> <p>§ Favorire la comunicazione, la capacità di ascolto e il rispetto reciproco</p>	Saper cogliere uguaglianze e differenze da immagini simili, semplici o complesse	<p>§ Attenzione.</p> <p>§ Memoria</p>

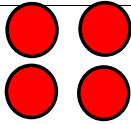
INTERDIPENDENZA: scopo, compito, materiali.
SEQUENZA APPLICATIVA:

TEMPI: 2 h

1. L'insegnante suddivide la classe in gruppi eterogenei di quattro alunni e lascia che ogni gruppo scelga un nome che lo identifichi (A, *Orsi*; B, *Leoni*; C, *Delfini*; D, *Aquile*). Suddivide poi ulteriormente i gruppi in sottogruppi di due: gli *Adulti* e i *Cuccioli*.
2. Al sottogruppo degli *Adulti* viene consegnata la figura A e al sottogruppo dei *Cuccioli* la figura A1.
3. Viene posto il divisorio tra le due coppie di ogni gruppo.
4. I *Cuccioli* osservano bene la figura e la descrivono agli *Adulti* in ogni minimo particolare, mimando uno alla volta, solo con il corpo o aiutandosi con oggetti reperiti in classe, usandoli in modo creativo, cercando di essere chiari e precisi.
5. I *Cuccioli* si aiutano a vicenda nell'osservare e nel mimare, aggiungendo particolari o puntualizzando.
6. I *Cuccioli* possono anche decidere tra loro di fare dei turni per portare avanti la descrizione.
7. Mentre i *Cuccioli* mimano, gli *Adulti* non possono fare domande.
8. Gli *Adulti* osservano con attenzione il mimo, interpretano il messaggio gestuale, guardano la loro immagine confrontandola con la descrizione e, consigliandosi fra loro, annotando sulla griglia le uguaglianze e le differenze osservate.
9. Quando i *Cuccioli* hanno finito la descrizione, i sottogruppi si scambiano i ruoli.
10. Quando anche gli *Adulti* hanno terminato la loro descrizione, ciascun gruppo confronta le due tabelle di registrazione e, verificando le uguaglianze e le differenze trovate, produce una sintesi riassuntiva comune.
11. A questo punto, in ciascun gruppo, ci sarà una discussione finalizzata a scambiarsi congratulazioni, consigli, dubbi e difficoltà incontrate durante l'attività.
12. Infine tutti i gruppi sono invitati a confrontare la loro sintesi.
13. Viene premiato con un forte applauso il gruppo che ha individuato il maggior numero di uguaglianze e differenze.

Attività 9 – Uguaglianze e differenze

L'attività è simile alla precedente, tranne per le figure proposte, (figg. 38 e 39) e per le modalità descrittive che non comprendono l'utilizzo del mimo, ma di spiegazioni e descrizioni accurate della figura.

STRUTTURA DI GRUPPO	CONTENUTO DISCIPLINARE	MATERIALI	FINALITÀ	OBIETTIVI DIDATTICI	PROCESSO COGNITIVO
 <p>§ Gruppi di quattro bambini</p> <p>§ Gruppi eterogenei</p>	Disegni rappresentanti paesaggi fantastici o preistorici	<p>§ Due schede con figure</p> <p>§ Un foglio di risposta</p> <p>§ Un sostegno rigido.</p>	<p>§ Favorire la concentrazione e la capacità logica</p> <p>§ Favorire l'utilizzo di capacità visivo-spaziale.</p> <p>§ Favorire la comunicazione, la capacità di ascolto e il rispetto reciproco.</p>	Saper cogliere uguaglianze e differenze da immagini simili, semplici o complesse	<p>§ Attenzione.</p> <p>§ Memoria</p>

INTERDIPENDENZA: scopo, compito, materiali.

TEMPI: 2 h

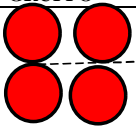
SEQUENZA APPLICATIVA:

La sequenza applicativa è simile a quella dell'attività precedente, tranne per le tecniche di descrizione: in questa attività gli alunni non si esprimono con il mimo, ma con descrizioni verbali accurate e ricche di particolari riguardanti la figura.



Attività 10 – Uguaglianze e differenze

L'attività consiste nell'individuare uguaglianze e differenze di due disegni apparentemente simili. È divisa in due fasi: durante la prima, i disegni rappresentano ambienti; durante la seconda, figure geometriche. Le due fasi hanno occupato un tempo di un'ora e 30 minuti ciascuna.

STRUTTURA DI GRUPPO	CONTENUTO DISCIPLINARE	MATERIALI	FINALITÀ	OBIETTIVI DIDATTICI	PROCESSO COGNITIVO
 <p>§ Gruppi di quattro suddivisi in due coppie. § Gruppi eterogenei</p>	Disegni rappresentanti ambienti e disegni rappresentati figure geometriche	<p>§ Due immagini simili per ogni gruppo, rappresentanti ambienti</p> <p>§ Due immagini simili rappresentati figure geometriche (vedi figg.)</p>	<p>§ Favorire la concentrazione e la capacità logica</p> <p>§ Favorire il confronto di gruppo.</p>	Saper cogliere uguaglianze e differenze da immagini simili, o semplici o complesse	<p>§ Attenzione.</p> <p>§ Memoria</p>

INTERDIPENDENZA: scopo, compito, materiali.

TEMPI: 3 h suddivise in due fasi di 1h e 30'

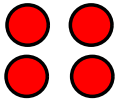
SEQUENZA APPLICATIVA:

1. L'insegnante forma i gruppi eterogenei di quattro alunni.
2. Suddivide ulteriormente ogni gruppo in due sottogruppi e posiziona tra le due coppie un divisorio rigido
3. Distribuito il materiale, spiega l'attività: la coppia A descrive dettagliatamente la propria immagine, senza mostrarla, e la coppia B ascolta attentamente e confronta ciò che ascolta con la propria immagine, registrando i particolari diversi e uguali.
4. Al termine della descrizione i ruoli vengono invertiti: la coppia B descrive, mentre la coppia A registra.



Attività 11 – Sequenze logiche in lingua inglese

L'attività consiste nello stimolare i bambini all'ascolto in lingua inglese e nell'individuare le sequenze logiche degli oggetti nominati dall'insegnante; gli alunni devono poi posizionarsi secondo l'oggetto posseduto (ognuno ha un cartoncino che rappresenta l'oggetto).

STRUTTURA DI GRUPPO	CONTENUTO DISCIPLINARE	MATERIALI	FINALITÀ	OBIETTIVI DIDATTICI	PROCESSO COGNITIVO
 <p>§ Gruppi di quattro § Gruppi formati per scelta casuale</p>	<p>§ Negozi e servizi della città,</p> <p>§ Preposizioni e avverbi di luogo in lingua inglese</p>	Tre cartoncini diversi tra loro, per gruppo, raffiguranti negozi e/o servizi della città	<p>§ Stimolare l'ascolto in lingua</p> <p>§ Stimolare l'attenzione e la deduzione logica</p>	<p>§ Esercitarsi sull'ascolto in lingua</p> <p>§ Apprendere e memorizzare termini, preposizioni e avverbi di luogo in lingua inglese</p> <p>§ Esercitarsi nella memoria e nella deduzione logica</p>	<p>§ Attenzione.</p> <p>§ Memoria</p>

INTERDIPENDENZA: scopo, compito, materiali.

TEMPI: 1 h e 30'

SEQUENZA APPLICATIVA:

1. L'insegnante forma i gruppi in modo casuale.
2. Consegna il materiale (tre cartoncini) a ogni gruppo (vedi figure).
3. L'insegnante dà la consegna di leggere le istruzioni e/o spiega l'attività esemplificando.

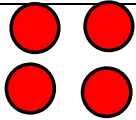


4. Gli alunni si distribuiscono un'immagine ciascuno (eccetto il controllore di turno); nel gruppo si avranno i seguenti ruoli: tre bambini svolgono il ruolo dell'oggetto che rappresenta il loro cartoncino, mentre il quarto sarà il controllore. Se ci fosse un gruppo di due o tre bambini, uno avrà anche il ruolo di controllore, oltre a quello dell'oggetto. Il ruolo del controllore verrà scambiato dopo ogni sequenza.
5. Gli alunni si dispongono in piedi uno accanto all'altro su una linea orizzontale con l'immagine bene in vista di fronte a loro.
6. Ascoltano in silenzio il comando dell'insegnante che legge una frase in inglese (es: *The swimming pool is between the toy shop and the library; the toy shop is on the right*).
7. Dopo aver ascoltato, a turno i bambini si muovono, posizionandosi nel punto indicato dalla sequenza; insieme verificano della posizione assunta con i compagni.
8. L'insegnante ripete la sequenza, il controllore osserva le posizioni e dà l'assenso o corregge.
9. Congratulazione all'interno del gruppo e fra i gruppi se la sequenza risulta esatta.

Scuola Media

Attività 12 – Ordiniamo una storia

L'attività consiste nel riordinamento di una storia divisa in sequenze e immagini da associare, consegnate agli alunni in modo disordinato. Il tempo necessario allo svolgimento è di un'ora e 30 minuti .

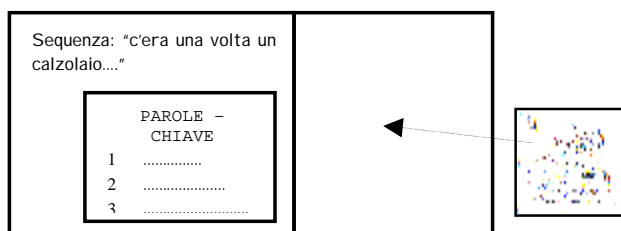
STRUTTURA DI GRUPPO	CONTENUTO DISCIPLINARE	MATERIALI	FINALITÀ	OBIETTIVI DIDATTICI	PROCESSO COGNITIVO
 <p>§ Gruppi di tre § Gruppi eterogenei per livello</p>	Favola: "Gli gnomi"	Due buste con i tagliandini delle sequenze e delle immagini (vedi fig.).	<p>§ Favorire la capacità logica, di associazione e di osservazione</p> <p>§ Favorire lo sviluppo della capacità linguistica, di analisi e di sintesi</p>	Saper riordinare una storia in modo logico.	<p>§ Attenzione.</p> <p>§ Percezione</p> <p>§ Memoria</p>

INTERDIPENDENZA: scopo, compito, materiali.

TEMPI: 1 h e 30'

SEQUENZA APPLICATIVA:

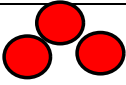
1. L'insegnante forma gruppi di tre alunni, seguendo il criterio della scala di livello e delle caratteristiche relazionali dei singoli.
2. Consegna a ogni gruppo una busta contenente i tagliandini delle immagini e quelli delle sequenze della storia da ricomporre.
3. Nel gruppo gli alunni dovranno suddividersi i seguenti ruoli: un lettore delle sequenze, un investigatore delle parole chiave di ogni sequenza, un riordinatore delle immagini.
4. I tagliandini delle sequenze hanno una parte dedicata alla registrazione delle parole chiave, come può vedersi dalla figura, per cui colui che individua le parole chiave le dice ad alta voce, e il lettore le scrive nell'apposito spazio, mentre colui che deve riordinare le immagini comunica quale immagine (es.: fig.in basso) può essere associata a quella sequenza e la incolla sulla parte apposita del foglio.



Unità didattica 2 – Lo studio della cellula

L'unità didattica è stata strutturata per favorire dapprima lo studio teorico della cellula, e poi dare la possibilità ai ragazzi, tramite esperimenti in laboratorio, di avere un riscontro reale di quanto studiato. L'unità consta di cinque fasi più la verifica finale, per un totale di 8 ore.

STRUTTURA DI GRUPPO	CONTENUTO DISCIPLINARE	MATERIALI	FINALITÀ	OBIETTIVI DIDATTICI	PROCESSO COGNITIVO
---------------------	------------------------	-----------	----------	---------------------	--------------------

GRUPPO	DISCIPLINARE			DIDATTICI	COGNITIVO
 § Gruppi di tre § Gruppi eterogenei	La cellula	§ Testo scientifico sulla cellula § Scheda per la mappa concettuale § Materiale da laboratorio per analizzare organismi vegetali.	Permettere lo studio teorico e pratico della cellula.	§ Imparare le informazioni principali sulla cellula § Saper condurre un esperimento di laboratorio.	§ Attenzione § Memoria § Percezione

INTERDIPENDENZA: scopo, compito, materiali, valutazione. **TEMPI:** 8 h suddivise in 5 fasi

SEQUENZA APPLICATIVA:

I FASE (2h)

1. L'insegnante introduce il tema della cellula, sottolineando alcuni termini specifici importanti.
2. Suddivide poi la classe in gruppi di tre alunni, eterogenei per livello.
3. Dice poi agli alunni di aprire il testo di riferimento per suddividere l'argomento in sequenze.
4. A ciascun alunno viene assegnato un numero corrispondente a ogni sequenza.
5. Chi ha il n° 1 ha anche il compito di controllare l'abilità sociale di mantenere basso il tono di voce, chi ha il n° 2 ha il compito di annotare domande che rimangono insolite nel gruppo.
6. Ogni alunno segna il proprio nome accanto alla sequenza che gli è stata assegnata.
7. A turno uno legge la propria sequenza, un altro parafrasa il concetto, un altro costruisce e completa una mappa semantica, aiutato dai compagni.
8. Terminata ciascuna sequenza, ci si scambiano i ruoli in senso orario.
9. Al termine segue un ripasso di gruppo a partire dalla mappa. Tutti devono sapere tutto il passo.
10. L'insegnante ritira le mappe concettuali elaborate dal gruppo.

II FASE (1h)

1. L'insegnante riconsegna le mappe concettuali corrette a ciascun gruppo, che ha il compito di ripassare e di consolidare l'argomento.
2. Nel gruppo c'è un membro che ha il compito di mantenere l'attenzione sul compito, uno che mantiene l'attenzione sull'abilità di parlare a bassa voce, uno legge la mappa.

III FASE (2h)

1. L'insegnante conduce i ragazzi in laboratorio
2. Predisporre il luogo in modo che ogni gruppo di tre possa avere un banco, e che su ogni banco ci sia l'occorrenza per un esperimento diverso.
3. A sorte viene assegnato ogni gruppo a un banco (quindi a un esperimento)
4. L'insegnante consegna a ogni gruppo i passi relativi all'esperimento da realizzare.
5. Nel gruppo uno legge i passi, uno li realizza, uno annota ciò che avviene e cosa si riesce a realizzare.
6. Infine, colui che annota relaziona a tutta la classe i risultati del proprio gruppo.
7. L'insegnante consegna una scheda di verifica da compilare per ciascun gruppo.

IV FASE (2h)

1. L'insegnante verifica l'apprendimento tramite interrogazioni casuali tra i gruppi.

V FASE (1h)

1. Verifica finale, tramite un questionario individuale.